

NATURA E BIODIVERSITÀ				2013	
<i>Biodiversità: tendenze e cambiamenti – Distribuzione del Valore Ecologico secondo Carta della Natura</i>					
Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati			
Distribuzione del Valore Ecologico secondo Carta della Natura	S	Carta della Natura (ARPA Puglia - ISPRA)			
Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Descrivere la distribuzione del Valore Ecologico per il territorio regionale	***	2013	R		-

### Descrizione indicatore

Il Valore Ecologico (VE) di un biotopo si calcola basandosi su un set di indicatori che considera:

- ✓ la presenza di aree e habitat istituzionalmente segnalate e in qualche misura già vincolate da forme di tutela (inclusione del biotopo in un SIC, una ZPS o un'area Ramsar);
- ✓ gli elementi di biodiversità che caratterizzano i biotopi (inclusione nella lista degli habitat di interesse comunitario All. 1 Dir. 92/43/CEE; presenza potenziale di vertebrati e di flora a rischio di estinzione);
- ✓ i parametri strutturali riferiti alle dimensioni, alla diffusione e alle forme dei biotopi (ampiezza; rarità; rapporto perimetro/area).

L'indicatore descrive la distribuzione del VE complessivo per il territorio regionale, rappresentato mediante cinque classi (alta, bassa, media, molto alta, molto bassa) dove ad ogni classe corrisponde una percentuale di territorio regionale che vi appartiene. Inoltre, l'indicatore consente di distinguere quali habitat ricadono nelle classi a maggior VE ed, infine, di confrontare la distribuzione del VE rispetto alla distribuzione delle aree protette regionali istituite.

Per la costruzione dell'indicatore sono stati utilizzati i risultati della Carta della Natura alla scala 1:50.000 prodotta per la regione Puglia da ARPA Puglia ed ISPRA.

### Obiettivo

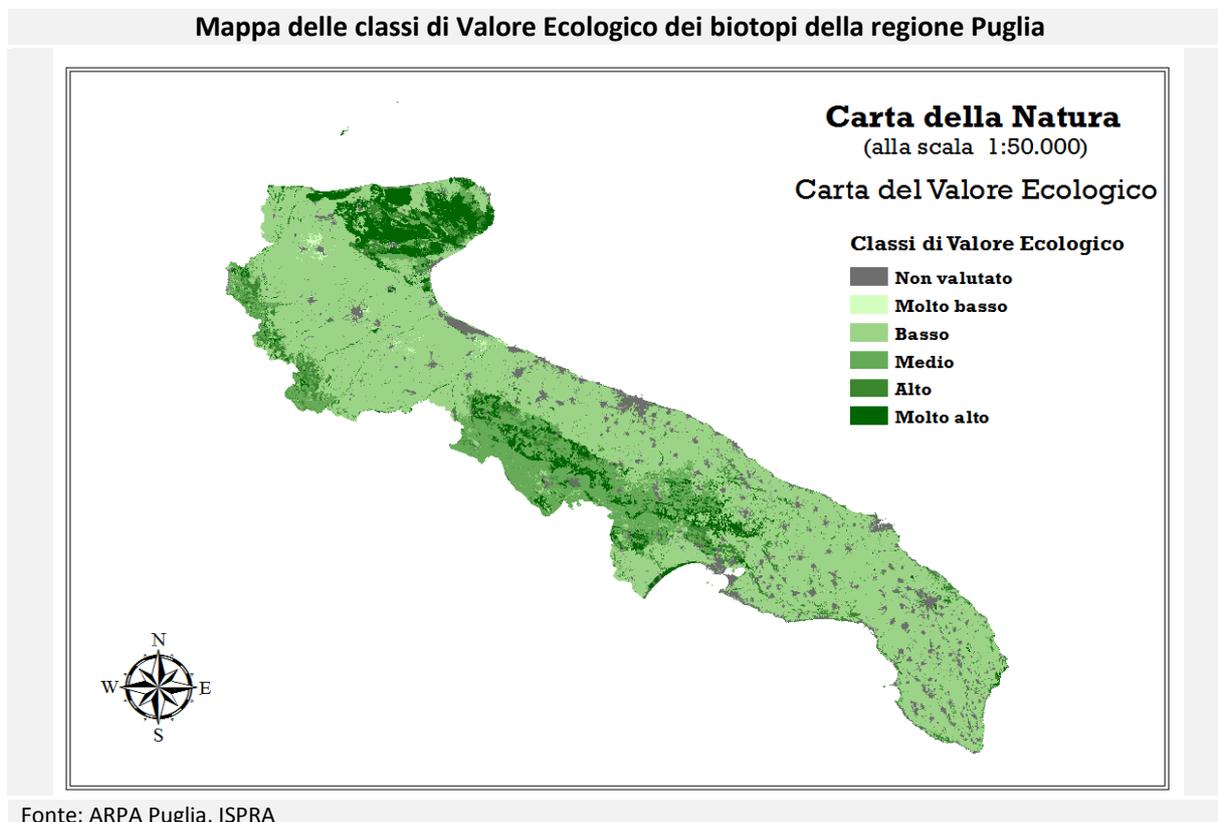
L'indicatore consente di effettuare considerazioni in merito alla distribuzione spaziale del Valore Ecologico a scala regionale: per le classi di Valore Ecologico alto e molto alto evidenzia quanti sono e quali sono i più rappresentati tipi di habitat in esse ricadenti e consente un confronto tra tali aree e quelle sottoposte a tutela, fornendo utili indicazioni ai fini della individuazione di ulteriori aree da proteggere o in generale ai fini della pianificazione territoriale di livello nazionale e regionale.

### Stato indicatore - anno 2013

La prima figura illustra la distribuzione del VE sul territorio regionale. Si nota innanzitutto come l'immagine della divisione in classi segua quasi per intero quella delle divisioni paesaggistiche e fisiografiche della Puglia: l'area che risalta maggiormente è quella del Gargano, essa rappresenta per la regione un vero e proprio serbatoio di naturalità. Aree di notevole importanza per quanto riguarda il VE si trovano anche nell'altopiano delle Murge e nei monti Dauni, che mostrano la presenza di biotopi a VE alto e molto alto di dimensioni rilevanti, mentre nell'arco Jonico tarantino e nella penisola Salentina è possibile trovare biotopi

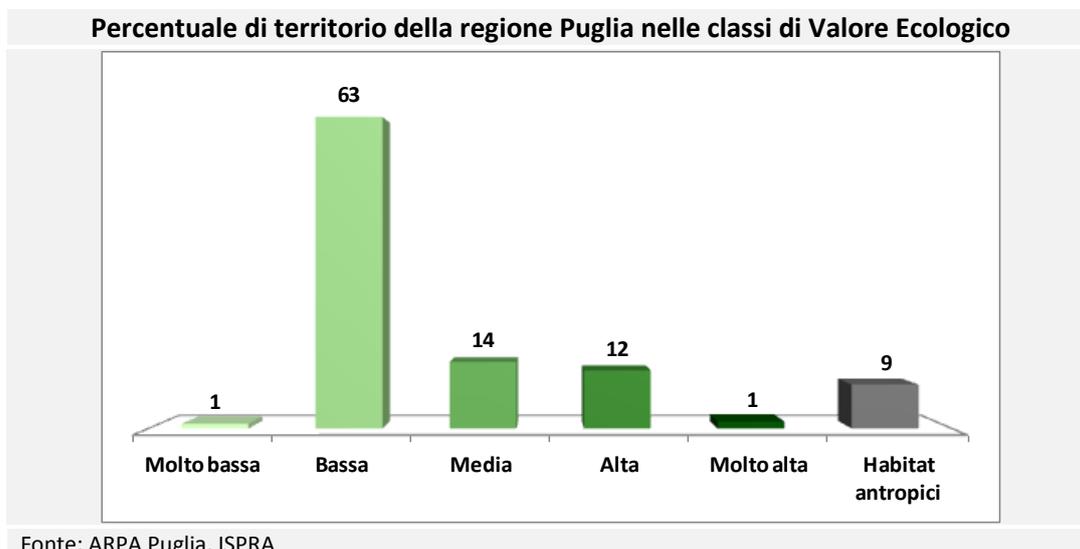
che presentano VE elevato distribuiti in piccoli lembi lungo la costa. Nell'area geografica del Tavoliere, caratterizzata dalla rilevante presenza di ambienti coltivati, anche a carattere intensivo, sono presenti formazioni lineari a naturalità considerevole in corrispondenza dei corsi fluviali dell'Ofanto, del Carapelle e del Cervaro.

**Mappa delle classi di Valore Ecologico dei biotopi della regione Puglia**



Complessivamente i biotopi con classi di VE basso e molto basso rappresentano il 64% del territorio mentre quelli che rientrano in classi di VE medio, alto e molto alto ne rappresentano il 27%. Gli habitat antropici, non compresi nella valutazione rappresentano il 9% del territorio.

**Percentuale di territorio della regione Puglia nelle classi di Valore Ecologico**



## Percentuale di superficie per classe Valore Ecologico per ogni tipo di habitat

Habitat CORINE Biotopes	Molto bassa	Bassa	Media	Alta	Molto alta	Non valutato
15.1 Vegetazione ad alofite con dominanza di Chenopodiacee succulente annuali				28,13	71,87	
15.5 Vegetazione delle paludi salmastre mediterranee				53,53	46,47	
15.6 Bassi cespuglieti alofili				100,00		
15.83 Aree argillose ad erosione accelerata			53,36	46,64		
16.1 Spiagge			26,05	73,95		
16.21 Dune mobili e dune bianche				45,09	54,91	
16.27 Ginepreti e cespuglieti delle dune				32,94	67,06	
16.28 Cespuglieti a sclerofille delle dune				21,45	78,55	
16.29 Dune alberate				18,21	81,79	
16.3 Depressioni umide interdunali				69,56	30,44	
17.1 Litorali ghiaiosi e ciottolosi quasi privi di vegetazione			30,16	69,84		
18.22 Scogliere e rupi marittime mediterranee				69,36	30,64	
19 Isolette rocciose e scogli				100,00		
21 Lagune				2,86	97,14	
22.1 Acque dolci (laghi, stagni)			18,76	81,24		
22.4 Vegetazione delle acque ferme				100,00		
24.225 Greti dei torrenti mediterranei				61,43	38,57	
24.53 Banchi di fango fluviali con vegetazione a carattere mediterraneo				99,18	0,82	
31.81 Cespuglieti medio-europei			16,25	74,24	9,51	
31.844 Ginestreti collinari e submontani dell'Italia peninsulare e Sicilia			23,23	76,77		
31.863 Formazioni supramediterranee a <i>Pteridium aquilinum</i>			17,54	82,46		
31.8A Vegetazione tirrenica-submediterranea a <i>Rubus ulmifolius</i>			16,34	81,80	1,86	
32.11 Matorral di querce sempreverdi			13,20	86,80		
32.13 Matorral di ginepri				29,74	70,26	
32.14 Matorral di pini				100,00		
32.211 Macchia bassa a olivastro e lentisco			21,10	78,90		
32.212 Garighe ad erica termomediterranee			28,17	71,83		
32.215 Macchia bassa a <i>Calicotome sp. pl.</i>			35,99	64,01		
32.217 Garighe costiere a <i>Helichrysum</i>				61,09	38,91	
32.219 Cespuglieti termomediterranei a <i>Quercus coccifera</i>			28,68	71,32		
32.22 Formazioni ad <i>Euphorbia dendroides</i>				47,21	52,79	
32.4 Garighe e macchie mesomediterranee calcicole			21,49	77,03	1,48	
32.6 Garighe supramediterranee			19,31	80,69		
33.6 Phrygana italiane a <i>Sarcopoterium spinosum</i>				100,00		
34.323 Praterie xeriche del piano collinare, dominate da <i>Brachypodium rupestre</i> , <i>B. caespitosum</i>				39,03	60,97	
34.326 Praterie mesiche del piano collinare				37,68	62,32	
34.5 Prati aridi mediterranei				43,70	56,30	
34.6 Steppe di alte erbe mediterranee				60,11	39,89	
34.75 Prati aridi sub-mediterranei orientali				20,05	79,95	

Habitat CORINE Biotopes	Molto bassa	Bassa	Media	Alta	Molto alta	Non valutato
34.81 Prati mediterranei subnitrofilo (incl. vegetazione mediterranea e submediterranea postcolturale)			37,61	62,39		
37.4 Prati umidi di erbe alte mediterranee				100,00		
41.18 Faggete dell'Italia Meridionale e Sicilia				12,09	87,91	
41.41 Boschi misti di forre e scarpate				17,54	82,46	
41.737B Boschi submediterranei orientali di quercia bianca dell'Italia meridionale				24,73	75,27	
41.7511 Cerrete sud-italiane			2,79	41,73	55,48	
41.7512 Boschi sud-italiani a cerro e farnetto			11,21	88,79		
41.782 Boscaglie di <i>Quercus trojana</i> della Puglia				21,49	78,51	
41.792 Boscaglie di <i>Q. ithaburensis</i> subsp. <i>macrolepis</i> (= <i>Q. macrolepis</i> ) della Puglia				45,87	54,13	
41.81 Boscaglie di <i>Ostrya carpinifolia</i>			40,00	60,00		
41.86 Frassineti Termofili				100,00		
41.9 Castagneti				24,69	75,31	
42.84 Pineta a pino d'Aleppo				21,35	78,65	
44.14 Foreste a galleria del mediterraneo a grandi salici				7,28	92,72	
44.61 Foreste mediterranee ripariali a pioppo				24,45	75,55	
44.81 Gallerie a tamerice e oleandri				14,03	85,97	
45.1 Formazione a olivastro e carrubo				8,59	91,41	
45.21 Sugherete tirreniche				42,80	57,20	
45.31A Leccete sud-italiane e siciliane				16,92	83,08	
45.324 Leccete supramediterranee dell'Italia				6,60	93,40	
45.42 Boscaglia a quercia spinosa			44,31	55,69		
53.1 Vegetazione dei canneti e di specie simili			24,62	75,38		
53.3 Cladieti			23,03	76,97		
62.11 Rupi mediterranee				37,95	62,05	
82.1 Seminativi intensivi e continui	1,55	98,45				
82.3 Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi	0,01	54,40	45,59			
83.11 Oliveti	0,01	96,81	3,18			
83.15 Frutteti		93,74	6,26			
83.16 Agrumeti		97,32	2,68			
83.21 Vigneti		98,56	1,43			
83.31 Piantagioni di conifere	0,22	57,33	42,45			
83.321 Piantagioni di pioppo canadese		19,69	80,31			
83.322 Piantagioni di eucalipti		82,20	17,80			
83.325 Altre piantagioni di latifoglie		54,42	45,58			
84.6 Pascolo alberato in Sardegna (Dehesa)			31,06	68,94		
85.1 Grandi parchi		100,00				
86.1 Città, centri abitati						100,00
86.3 Siti industriali attivi						100,00
86.41 Cave						100,00
86.6 Siti archeologici						100,00
89 Lagune e canali artificiali						100,00

Fonte: ARPA Puglia, ISPRA

Questi dati rispecchiano l'impronta decisamente agricola della regione pugliese che, nonostante l'intenso sfruttamento, conserva quasi un terzo del proprio territorio con rilevanti segni di naturalità. Gli habitat di derivazione antropica, che hanno grandi estensioni, lasciano però spazio ad una grande diversità di ambienti che, seppur poco estesi rappresentano un patrimonio naturale molto importante all'interno del territorio regionale.

Sebbene dal punto di vista dell'estensione la maggior parte del territorio ricada in classi di VE basso e molto basso, analizzando nella prima tabella le tipologie di habitat presenti è possibile notare che degli 80 tipi di habitat presenti in Puglia solo 11 ricadono in classi di VE medio basso e molto basso, mentre la maggior parte (63 habitat su 80) ricadono per più del 50% della loro estensione nelle classi di VE "Alta" e "Molto Alta".

La seconda tabella mostra, invece, come l'89,7% delle aree a VE molto alto e il 58,6% delle aree ad alto VE risultano incluse nelle perimetrazioni delle aree protette istituite (Parchi Nazionali, Riserve Naturali Statali, Parchi Naturali Regionali, Riserve Naturali Orientate Regionali), dei siti Natura 2000 e delle aree Ramsar individuate sul territorio regionale, per un totale percentuale di 77,2%. Viceversa il 22,8% delle aree a molto alto ed alto VE risultano escluse (rispettivamente il 10,3% e il 41,4%).

**Superfici delle aree ad alto e molto alto Valore Ecologico incluse ed escluse dalle aree tutelate (aree protette, siti Natura 2000, aree Ramsar)**

Valore Ecologico	Ha	In aree protette/ SIC/ZPS/Ramsar	%	Escluse da aree protette/SIC/ZPS/ Ramsar	%
Molto Alto	166.559,8	149.362,0	89,7%	17.197,8	10,3%
Alto	112.502,7	65.948,0	58,6%	46.554,7	41,4%
<b>Totale</b>	<b>279.062,5</b>	<b>215.310,0</b>	<b>77,2%</b>	<b>63.752,5</b>	<b>22,8%</b>

Fonte: ARPA Puglia, ISPRA

L'ultima figura pone in relazione la distribuzione del VE in Puglia con le perimetrazioni di aree protette, siti Natura 2000 e aree Ramsar.

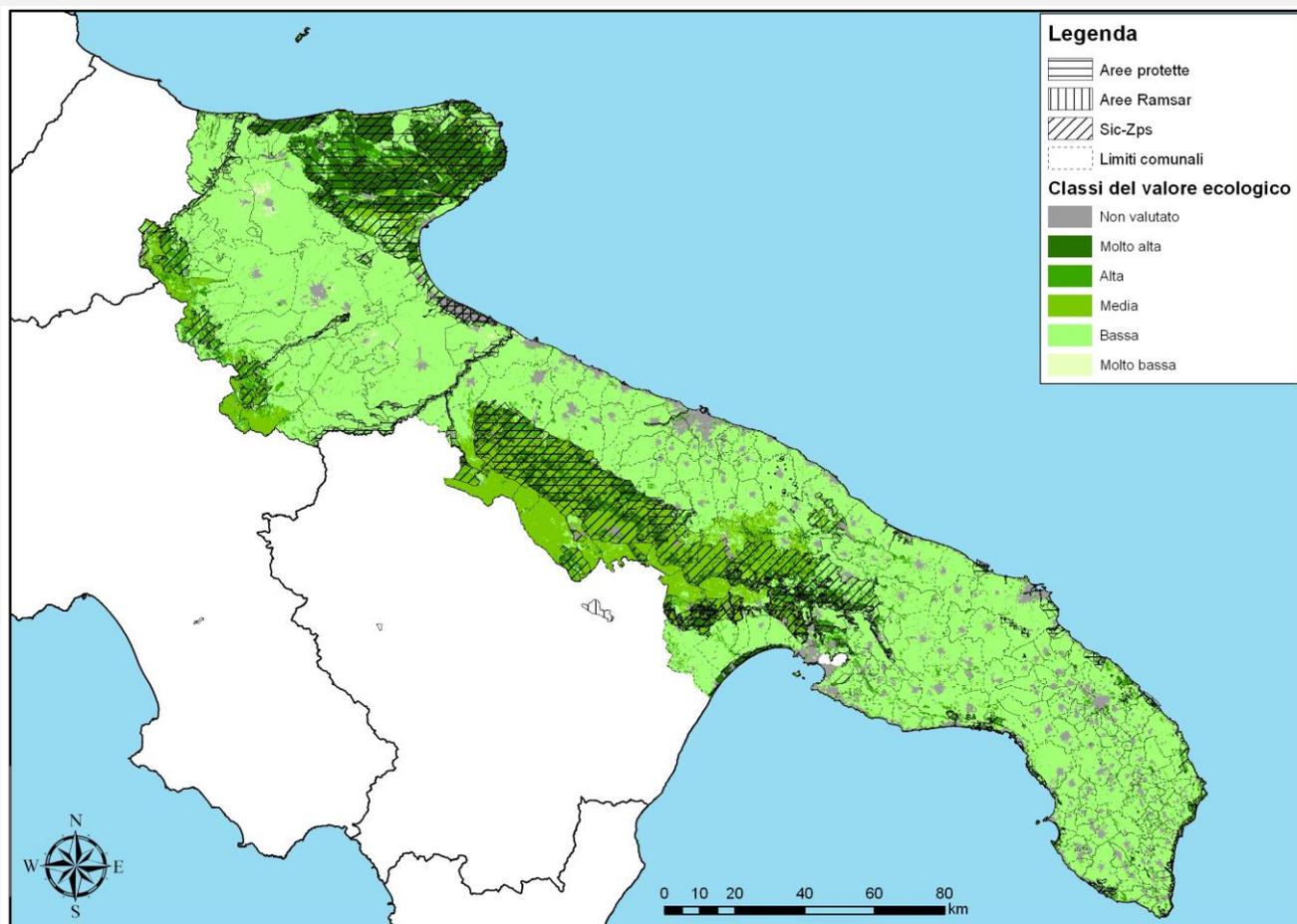
L'analisi di questi dati può fornire utili indicazioni per una revisione delle perimetrazioni del sistema delle aree protette esistenti o per l'individuazione di nuove aree da proteggere.

### Trend indicatore (2009-2013)

Per l'indicatore, elaborato per gli anni 2009 e 2013, non è possibile costruire un trend in quanto i dati relativi al 2013 derivano da una revisione della versione dell'anno 2009 della carta degli habitat, finalizzata ad un perfezionamento sia delle tipologie di habitat individuate che della loro superficie e distribuzione sul territorio regionale.

Le variazioni che scaturirebbero dal confronto delle due carte non sarebbero, pertanto, indicative di un reale aggiornamento.

**Distribuzione del Valore Ecologico rispetto ai limiti delle aree protette, dei siti Natura 2000 e delle aree Ramsar**



Fonte: ARPA Puglia, ISPRA

LEGENDA SCHEDA:

[Guida alla consultazione](#)